



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 148 del 23/10/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 6 ottobre 2014, n. 288

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 “Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi”. Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano del Comune di Mattinata. Comune di Mattinata (Loc. “Vergone del Lupo”) Valutazione di Incidenza. ID 4543.

L'anno 2014 addì 6 del mese di ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.1.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO
“Programmazione, Politiche energetiche, V.1.A. e V.A.S.”

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

PREMESSO che:

- codesto Consorzio con nota n. 3842 del 26/10/2012 acquisita al prot. A00_089/06/11/2012 n. 9251 dichiarava di trasmettere, per nome e per conto del Comune di Mattinata, copia del progetto definitivo per gli interventi in oggetto al fine del rilascio del parere di Valutazione di incidenza, non allegando tuttavia alcun elaborato;
- l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. A00089/01/02/2013 n. 1020, nell'evidenziare la mancata trasmissione della documentazione progettuale, prevista dalla D.G.R. n. 304/2006, in allegato all'istanza trasmessa con nota n. 3842 del 26/10/2012 sopra richiamata, evidenziava che la zona di intervento era ricompresa nel perimetro del Parco nazionale del Gargano e rilevando che le aree di intervento erano ricomprese in aree perimetrate dal vigente PAI, invitava il suddetto Consorzio a trasmettere la documentazione sia all'Ente di gestione dell'Area protetta e sia all'Autorità di Bacino della Puglia, al fine di consentire l'espressione dei pareri di competenza ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. A00_089/01/07/2013 n. 6413 ribadiva la necessità di acquisire i propedeutici pareri di cui al punto precedente
- il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, con nota n. 1816 del 07/05/2013 acquisita al prot. n. A00_089/18/06/2013 n. 5967 trasmetteva gli elaborati progettuali e quelli previsti dalla D.G.R. n. 304/2006;
- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota 800 del 24/01/2014 acquisita al prot. n. A00_089/30/01/2014 n.1020, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- il Comune di Mattinata depositava in data 19/09/2014 il parere reso, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dall'Ente Parco nazionale del Gargano con nota n. 793 del 18/02/2014 che veniva acquisito al prot. n. A00_089/23/09/2014 n. 8262;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti consistono in:

1. ripristino delle aree di sosta esistenti;
2. realizzazione di un percorso naturalistico (percorso vita - natura) attrezzato con pannelli informativi recanti informazioni relative alla descrizione degli habitat presenti e delle valenze

naturalistiche del sito, norme comportamentali rivolte ai fruitori dei percorsi nonché alle caratteristiche degli stessi tracciati;

3. realizzazione di un percorso ginnico (percorso salute) composto da 17 postazioni attrezzate.

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento sono interamente ricomprese nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano e nella ZPS "Promontorio del Gargano" nella quale è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di *Picidae* (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale. Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C";
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco" e "bosco buffer";
- ATD "biotopo - sito naturalistico": Pineta di Montebaronone o di Pugnochiuso;
- ATD "usi civici";
- ATD "vincoli faunistici": Bandita di caccia "Foresta di Mattinata" e Oasi di protezione "Toppo dell'Aquila"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi
- UCP - Prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZPS "Promontorio del Gargano")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Zone gravate da usi civici

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Strade panoramiche

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: La Foresta Umbra

Il popolamento forestale oggetto di intervento è costituito da una fustaia di cerro in parte derivante da tagli di avviamento all'alto fusto realizzati a partire dagli anni '60. Si afferma che lo strato arbustivo è a

tratti molto abbondante ed è costituito in prevalenza da biancospino, melo selvatico, pungitopo, dafne laureola, agrifoglio e rovo. Lo strato erbaceo è caratterizzato, soprattutto da *Festuca drymeia* M. et K., *Melica uniflora* Retz., *Lathyrus venetus* (Miller) Wohlf. e *Cyclamen* spp.

Considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di Isole Mattinata, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZPS "Promontorio del Gargano", cod. 1T9110009 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale del Gargano (1, 4, 10 e 11) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (26 - 31):

1. l'esecuzione dei lavori previsti deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo - 15 luglio);
2. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
3. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
4. le attrezzature previste in progetto devono essere ubicate solo ed esclusivamente lungo il sentiero e nelle aree di sosta esistenti
5. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
6. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
7. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
8. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
9. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
10. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;
11. il materiale di risulta, derivante dal taglio della vegetazione infestante, deve essere trinciato o cippato e distribuito sul terreno adiacente il percorso oggetto di ripristino e/o valorizzazione;
12. dovrà essere accertato che il sentiero sia esistente
13. il percorso naturalistico (percorso vita) e quello ginnico (percorso salute) con le relative stazioni attrezzate per la ginnastica ed il benessere fisico, ecc ricadendo all'interno dell'alveo o della fascia di pertinenza fluviale dovranno essere delocalizzati rispettando le prescrizioni di cui al comma 8 dell'art. 6

- e comma 3 dell'art. 10 altrimenti siano in sicurezza idraulica per eventi con tempi di ritorno di 200 anni;
14. le intersezioni dei percorsi naturalistico - ginnico con il reticolo idrografico non sono consentite a meno di realizzare opere di attraversamento sul corso d'acqua dimensionato in modo tale da far transitare la piena bicentenaria con franco di sicurezza di un metro;
15. dovranno essere accertate le condizioni di pericolosità che gravano sulle aree con un adeguato studio geologico e geotecnico;
16. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque
17. in assenza d'interventi di messa in sicurezza degli attraversamenti dei percorsi d'acqua ovvero dei percorsi prossimi ad essi, sia prudenzialmente inibita ogni forma di utenza in occasione di piogge anche modeste attraverso un opportuno piano predisposto dalla direzione dell'area e portato a conoscenza dei visitatori.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 3 “Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento

- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e

presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Consorzio di Bonifica Montana del Gargano - Comune di Mattinata;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Ente Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino del Gargano, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Programmazione, Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Antonello Antonicelli
